



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Dipartimento di Scienze umane

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
(Classi LM 85 bis)

REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A. 2013-2014

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria della classe LM-85 bis, organizzato secondo le disposizioni previste nel DM 249 del 10 settembre 2010, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. LM-85 bis in Scienze della Formazione Primaria come definita dalla normativa vigente.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria, articolato in un unico percorso curricolare senza la suddivisione in indirizzi, promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, scientifiche e tecnologiche che caratterizzano il profilo professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

I laureati del Corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono acquisire solide conoscenze e competenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento ed essere in grado di proporle, tradurle e renderle spendibili nei contesti specifici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

In tal senso, gli obiettivi del Corso attengono al corredo di conoscenze e competenze indispensabili per mettere in grado i futuri insegnanti:

- di gestire la classe e di progettare percorsi educativi e didattici efficaci corrispondenti ai diversi bisogni dei destinatari della formazione;
- di promuovere e sostenere il percorso di acquisizione di tutti gli allievi, anche quelli con bisogni speciali e facilitare i processi di integrazione scolastica;
- di organizzare la proposta didattica in funzione degli ordini di scuola considerati (infanzia e primaria).

In particolare, il percorso curricolare delinea un profilo di insegnante che contempli un articolato repertorio di conoscenze e competenze di tipo e pedagogico e metodologico-didattiche e disciplinari che consentano allo studente:

1. di gestire il gruppo classe e la progressione degli apprendimenti individuali degli allievi attraverso forme e strumenti di progettazione, programmazione e pianificazione adeguate, anche avvalendosi di strategie di intervento personalizzate ed individualizzate;
2. di individuare, definire e articolare obiettivi, contenuti, metodologie e strumenti di verifica appropriate nelle diverse discipline in funzione dei livelli scolastici interessati (scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria) prestando particolare attenzione alle condizioni di fattibilità e di contesto;
3. di relazionarsi in modo corretto con gli allievi e con i diversi soggetti scolastici per rendere il lavoro di classe per ciascun allievo vantaggioso sul piano cognitivo, affettivo/relazionale/sociale e psicomotorio, creando e alimentando la disponibilità favorevole all'apprendimento e facilitando la convivenza tra culture e religioni diverse;
4. di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando con i colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze espresse dal contesto e dalla realtà territoriale in cui opera la scuola;
5. di operare a livello locale tenendo conto dell'ottica internazionale del sistema dell'istruzione europea;
6. delle specifiche discipline e ambiti oggetto di insegnamento al fine di rendere la formazione didattica più solida e pienamente corrispondente ai bisogni formativi di base in linea con le Indicazioni programmatiche per ciascun ordine di scuola considerato (area linguistico-letteraria, area storico-geografica, area scientifico-tecnologica, area artistica e area motoria, area lingua straniera: inglese).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso curricolare della Laurea Magistrale della classe LM-85 è strutturato in modo da fornire un'adeguata conoscenza e comprensione dei fenomeni educativi, alla luce della storia dell'educazione, della cultura pedagogica, didattica e disciplinare, allo scopo di garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze didattiche di tipo metodologico e disciplinare avanzato. Il profilo in uscita del laureato in Scienze della Formazione Primaria dovrà contemplare conoscenze organiche in ambiti diversificati.

Conoscenze

1. Possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi scientifici disciplinari.
2. Conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline d'insegnamento.
3. Conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari.
4. Conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali.
5. Conoscenza dell'inglese a livello B2.
6. Conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e anche applicata ai contesti scolastici.
7. Conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo.

Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni, in laboratori di approfondimento e nella relazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La Laurea Magistrale nella classe LM-85 è tesa a favorire negli studenti la capacità di affrontare, gestire e risolvere problemi educativi complessi, individuando soluzioni operative idonee a garantire il successo formativo degli allievi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. A conclusione del percorso formativo, il laureato disporrà della capacità di adattare le proprie conoscenze di base a problematiche emergenti in specifiche realtà scolastiche, integrando e coniugando competenze, conoscenze ed esperienze acquisite per elaborare interventi efficaci in precise situazioni e contesti reali. In tale senso, nel quadro di un percorso curricolare, che vede l'armonizzazione tra insegnamenti, laboratori e tirocini, la guida di docenti e tutor e il confronto con altri studenti, il Corso di laurea si propone di far acquisire le seguenti capacità di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale:

1. progettare interventi educativi, che rispondano a bisogni anche complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
2. progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
3. organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
4. promuovere la motivazione intrinseca negli studenti;
5. scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
6. utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;
7. comprendere e strutturare ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
8. lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati di Scienze della Formazione primaria devono al termine del percorso formativo devono essere in grado di affrontare problemi educativi, situazioni e contesti in modo critico, riflessivo e costruttivo con piena autonomia di giudizio. A tal fine, per essere in grado di leggere, interpretare e formulare giudizi, oltre che scegliere, decidere, elaborare interventi adeguati in funzione dei diversi destinatari della formazione e valutare in maniera critica l'adeguatezza dei processi e dei prodotti formativi, i laureati dovranno:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze didattico-educative.

Tali capacità vengono stimulate attraverso: discussioni di gruppo, interventi di tirocinio volti alla supervisione e al rielaborazione dell'esperienza, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dall'analisi di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tenere in considerazione la capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati del Corso in Scienze della Formazione Primaria devono:

- padroneggiare in modo appropriato diversi codici comunicativi;
- saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, ai possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, le modalità di controllo degli esiti;
- possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;
- possedere competenze di documentazione degli interventi e della diffusione delle buone pratiche.

Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni e laboratori in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella partecipazione al tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di laurea si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare e approfondire le conoscenze e le competenze professionali. I laureati dovranno inoltre possedere abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica sarà effettuata mediante prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

In coerenza con gli obiettivi indicati, il percorso curricolare, al fine di far acquisire agli studenti un solido corredo di conoscenze e competenze che li mettano in grado di trasporle nel modo più adeguato all'interno dei contesti specifici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, prevede, accanto agli insegnamenti afferenti agli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti, attività di Laboratorio e, a partire dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto e indiretto da svolgersi rispettivamente presso le strutture del Dipartimento e le scuole dell'infanzia e primarie convenzionate con l'Università dell'Aquila.

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, sono coordinate e guidate da insegnanti tutor, coordinatori e organizzatori, distaccati a tempo parziale e/o a tempo pieno presso il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Art. 3

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Il Corso di laurea quinquennale prevede la formazione e l'abilitazione professionale di insegnanti di scuole dell'infanzia e di scuola primaria. Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari, da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale d'Abruzzo.

2. Il Corso prepara il laureato in Scienze della Formazione Primaria a svolgere la professione di insegnante nella scuola dell'infanzia e di insegnante nella scuola primaria.

3. Gli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati sono:

- Insegnante di scuola dell'infanzia;
- Insegnante di scuola primaria.

Articolo 4

Durata del corso di laurea

La durata normale del Corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nel piano delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio compreso nell'Ordinamento Didattico del Corso (Allegato 1).

Art. 4

Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento Didattico) risulta dalle tabelle di cui all'**Allegato 1** che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, sentiti i Dipartimenti associati e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5

Ammissione al Corso di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale, a ciclo unico quinquennale, in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Il Corso è a numero programmato con prova di accesso "a soglia" predisposta dall'Università sulla base delle indicazioni ministeriali. La programmazione degli accessi è definita annualmente, con apposito decreto, dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, nella attribuzione dei posti, tiene conto delle esigenze del Sistema Nazionale Scolastico e determinata sulla base della programmazione regionale degli organici e del conseguente fabbisogno di personale docente nelle scuole. Il numero di posti, la data e le modalità di svolgimento delle prove di selezione sono stabiliti di anno in anno con Decreto ministeriale.

Art. 6

Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo da parte dello studente.
3. La quantità di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. Nel carico ad un CFU corrispondono:
 - a) didattica frontale: 6 ore/CFU
 - b) attività laboratoriale: 12 ore/CFU
 - c) laboratorio di lingua inglese: 12 ore/CFU
 - d) attività di tirocinio: 25 ore/CFU
 - e) esercitazioni e attività seminariali: 8 ore/CFU
5. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
6. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
7. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti.

Art. 7

Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi acquisiti sono utilizzabili su richiesta dell'interessato.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un piano suddiviso in cinque anni. Le attività didattiche (lezioni, laboratori, tirocinio diretto e indiretto, esami) si svolgono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
2. L'attività didattica si articola nelle seguenti forme:
 - A. lezioni frontali
 - B. laboratori
 - C. tirocini professionalizzanti
 - D. attività seminariali

Art. 9

Piano di studi

1. Il Piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'**Allegato 2**, che forma parte integrante del presente Regolamento.
2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica e il carico orario.

3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria.
4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è in ogni caso necessario aver acquisito 300 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.
5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane.

Art. 10

Attività Formativa a Scelta dello Studente

1. Il piano di studi prevede l'inserimento di attività didattiche diverse, a scelta dello studente, per un totale di 8 CFU.
2. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente Regolamento è tenuto a presentare la domanda con l'indicazione delle attività formative a scelta entro il 15 dicembre dell'anno di iscrizione al quinto.
3. I CFU per le attività a scelta dello studente possono essere acquisiti anche dal primo anno attraverso la frequenza di attività nelle quali sia previsto il riconoscimento di CFU.

Art. 11

Altre attività formative

1. L'Ordinamento Didattico (**Allegato 1**) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 56 CFU denominati come "altre attività formative".
 - a) Attività di Tirocinio 24 CFU
 - b) Laboratorio di Tecnologie Didattiche 3 CFU
 - c) Laboratorio di Lingua Inglese 10 CFU
 - d) Prova/idoneità Lingua Inglese livello B2 2 CFU
 - e) Attività a scelta dello studente 8 CFU
 - f) Attività Formative per la prova finale 9 CFU

Art. 12

Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento di riferimento, su proposta del competente CAD che è tenuto ad organizzare le attività in base alle caratteristiche e necessità peculiari del Corso di studio e nel rispetto dei parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri e la ripartizione dei periodi dedicati alla didattica e alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre (**Allegato 3**), tenendo anche conto della necessaria armonizzazione tra diverse tipologie di attività formativa (insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio diretto e indiretto).

Art. 13

Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'**Allegato 2** del presente Regolamento (Piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di scienze Umane, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Sono previste anche prove intermedie di verifica degli apprendimenti che consentano di controllare l'andamento dei processi di acquisizione.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assiste equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.

8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'Ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 30 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato e pratico. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame e le modalità della sua correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di riferimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 14

Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

Art. 15

Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti i Crediti Formativi Universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti 9 CFU.
3. La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.
4. Per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è richiesta la presentazione di una tesi originale elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore e la discussione della relazione del progetto didattico redatto con la supervisione del Tutor di tirocinio.
5. La prova finale si svolge davanti a una commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane composta da: docenti, 2 Tutor del tirocinio e un rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale d'Abruzzo.
6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. Il CAD stabilisce i criteri di attribuzione del punteggio alla tesi.
9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 16

Valutazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, la raccolta dei dati concernenti la valutazione degli studenti dell'attività didattica svolta dai docenti. Il CAD può predisporre

forme supplementari di valutazione della qualità della didattica di insegnamenti, tirocini e laboratori al fine di assicurare a tutti gli studenti il conseguimento degli obiettivi formativi previsti.

2. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto sia delle valutazioni espresse dagli studenti circa l'attività condotta dai docenti e i diversi aspetti dell'organizzazione didattica, delle dotazioni di strutture e laboratori, della qualità dei servizi sia del complessivo e regolare svolgimento delle carriere degli studenti. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, sentito il CAD, valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 17

Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente Regolamento.

2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

3. Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.

4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

6. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

7. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU.

8. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti ed indicare l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

9. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

10. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

11. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.

12. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea magistrale è disciplinato da apposito Regolamento.

13. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato Accademico.

Art. 18

Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti e da tutor:

a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;

b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;

c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

d) attività di tutorato dirette alla professionalizzazione.

Art. 19**Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi**

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore a quella normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito Regolamento.
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

Allegato 1 – Ordinamento Didattico**Corso di laurea: Scienze della Formazione Primaria**

Scienze della Formazione Primaria (SFP)	
Università	Università degli Studi de L'AQUILA
Classe	LM-85 bis – Scienze della formazione primaria
Nome del corso	Scienze della formazione primaria <i>adeguamento di: Scienze della formazione primaria</i> (1295068)
Nome inglese	Primary teacher education
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Il corso è	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	07/07/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	10/05/2011
Data di approvazione del senato accademico	12/05/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	11/05/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/05/2011
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://scienzedellaformazione.univaq.it/

rilevazione OFF	
Sede del corso: - L'AQUILA	
Organizzazione della didattica	Semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2012
Utenza sostenibile	250

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 29/05/2012
<p>Corso: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 bis)</p> <p>Parere del Nucleo all'attivazione: favorevole, tenuto conto di quanto di seguito esposto.</p> <p>Requisiti di trasparenza: Il Nucleo ha verificato che in osservanza di quanto indicato all'art. 3 del DM 22/9/2010, n. 17 sono state rese disponibili nel RAD, nell'Off.F e nell'Off.F pubblica, le informazioni necessarie ad assicurare una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati</p> <p>Requisiti per la assicurazione della qualità. I valori degli indicatori di efficienza e di efficacia previsti dal DM 17/2010 sono indicati nel seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • impegno medio annuo effettivo per docente: 7.5 CFU; • numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio: 952; • tasso di abbandono tra primo e secondo anno: 0%; • numero medio annuo di crediti acquisiti per studente: 59; • percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio: 55.9%; • verifica della preparazione ai fini dell' accesso ai corsi di studio: • livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti: 3.1% di studenti insoddisfatti; 37.5% di studenti sufficientemente soddisfatti; 59.4% di studenti molto soddisfatti; • livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio: 10.3% di studenti insoddisfatti; 54.3% di studenti soddisfatti; 36.4% di studenti molto soddisfatti; • percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo (rapporto tra occupati e laureati) a 1 anno 79.2%, a 2 e 3 anni dati non disponibili. <p>Requisiti di docenza:</p> <p>I requisiti previsti dall'Allegato B DM 22/9/2010, n. 17 risultano soddisfatti. In particolare il grado di copertura dei SSD è pari a 63.6%. Il Preside della Facoltà ha inoltre dichiarato:</p> <p>a) che è soddisfatta la condizione di cui al comma 9 art. 1 dei DD. MM. 16 marzo 2007 (90/60 CFU tenuti da docenti di ruolo nell'ateneo o in atenei convenzionati).</p> <p>b) che il grado di copertura effettivo con riferimento alle attività formative di base e caratterizzanti è non inferiore al grado di copertura teorico dei SSD del 60%.</p> <p>Non vengono segnalate inoltre difficoltà a sostenere, con docenza di ruolo e non di ruolo, il complesso degli insegnamenti del Corso di Studio.</p> <p>Regole dimensionali relative agli studenti:</p> <p>Il numero degli immatricolati nel corso già attivo è maggiore dei limiti di cui all'allegato C del DM17/2010.</p> <p>Requisiti di strutture:</p> <p>La Preside non dichiara nulla in relazione al requisito strutture</p> <p>Requisiti organizzativi:</p> <p>Sono previsti insegnamenti con numero di CFU minore di 6 (2 da 4 CFU).</p> <p>Le ore di didattica frontale dei corsi DM 270 e Docenti in servizio ai fini del controllo della proliferazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, risulta soddisfatto in ottemperanza al D.M. 17 del 22 Settembre 2010, Articolo 9, comma 2, Allegato E. Le ore di didattica frontale sono: 69967, mentre il numero complessivo di docenti, a novembre 2011, è di 550 unità.</p>

Docenti di riferimento
<ul style="list-style-type: none"> • CALANDRA LINA (GEO)

- CRISTOFARO GIUSEPPE (M-PED/02)
- D'ARCANGELI MARCO ANTONIO (M-PED/01)
- ISIDORI MARIA VITTORIA (M-PED/03)
- NUZZACI ANTONELLA (M-PED/04)

Docenti Tutor disponibili per gli studenti

- PADOVANI CESARE
- CRISTOFARO GIUSEPPE

Previsione e programmazione della domanda

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 250
---	-----------------

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	17	17 - 17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8	8 - 8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	24 - 24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	13	13 - 13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8 - 8
Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 78			

Totale Attività di Base

78	78 - 78
----	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
---------------------	---------	-----	---------

Discipline matematiche	MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari	22	22 - 22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13 - 13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	13	13 - 13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	13	13 - 13
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale	9	9 - 9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica	4	4 - 4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività' motorie	9	9 - 9
Discipline storiche	L-ANT/03 Storia romana M-STO/02 Storia moderna	16	16 - 16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia	9	9 - 9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno	9	9 - 9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9	9 - 9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9	9 - 9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9 - 9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10	10 - 10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8 - 8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/10 Diritto amministrativo	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 166			

Totale Attività Caratterizzanti	166	166 - 166
--	------------	------------------

Altre attività			
ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
Attività a scelta dello studente	8	8 - 8	
Attività formative per la Prova Finale	9	9 - 9	
Attività di tirocinio	24	24 -	

		24	
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3 - 3	
Laboratori di lingua inglese	10	10 - 10	
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2 - 2	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Totale Altre Attività	56	56 - 56
------------------------------	-----------	----------------

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	300 – 300

Allegato 2 – Piano di studi

PIANO DI STUDI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM-85 bis					
PRIMO ANNO					
SSD	INSEGNAMENTO	MODULO	CODICE	CFU	ORE
M-PED/01	Pedagogia generale		S1C009	8	48
M-PED/01	Pedagogia interculturale		S1C049	8	48
M-PED/01	Laboratorio di Pedagogia Generale		S0301	1	12
M-PED/02	Storia dell'Educazione e del Sistema Scolastico (a)	DQ0169 Storia dell'educazione e Letteratura per l'infanzia	DQ0170	8	48
M-PED/02	Letteratura per l'Infanzia (b)		DQ0171	8	48
M-PED/02	Laboratorio di Letteratura per l'Infanzia		S0308	1	12
IUS/10	Diritto Amministrativo e Legislazione Scolastica		S0303	4	24
M-PED/03	Didattica generale		S1C010	8	48

M-PED/04	Pedagogia sperimentale (a)	DQ0173 Pedagogia sperimentale e Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	DQ0174	8	48
M-PED/03	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (b)		DQ0175	4	24
L-LIN/12	Laboratorio di Lingua Inglese I		DQ0172	2	24
	Totale			60	384
SECONDO ANNO					
SSD	INSEGNAMENTO	MODULO	CODICE	CFU	ORE
L-FIL-LET/12	Linguistica e Grammatica Italiana (a)	DQ0177 Lingua e grammatica italiana	DQ0179	8	48
L-FIL-LET/12	Didattica della lingua italiana (b)		DQ0180	4	24
L-FIL-LET/12	Laboratorio di scrittura		S0323	1	12
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (a)	DQ0183 Letteratura italiana	DQ0184	8	48
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea (b)		DQ0185	4	24
L-FIL-LET/10	Laboratorio di Letteratura italiana		S0305	1	12
M-GGR/01	Geografia		S0318	8	48
M-GGR/01	Laboratorio di Geografia		S0319	1	12
L-ANT/03	Storia del mondo antico		S0320	8	48
STO/02	Storia moderna e contemporanea		S0324	8	48
M-PED/03	Laboratorio di Didattica generale		S0307	3	36
L-LIN/12	Laboratorio di Lingua Inglese II		S0310	2	24
	Totale insegnamenti e laboratori			56	384
	Tirocinio		S0355	4	100

	Totale			60	484
TERZO ANNO					
SSD	INSEGNAMENTO	MODULO	CODICE	CFU	ORE
MAT/03	Fondamenti di matematica (a)	DQ0187 Fondamenti e Didattica della matematica	DQ0188	8	48
MAT/03	Didattica della matematica (b)		DQ0189	4	24
MAT/03	Laboratorio di Didattica della matematica		S0329	2	24
MAT/04	Geometria		S0340	8	48
ICAR/17	Disegno		S1C055	8	48
ICAR/17	Laboratorio di disegno figurativo		S0341	1	12
M-PED/04	Pedagogia sperimentale e Docimologia		DQ0190	4	24
M-PED/04	Laboratorio di Pedagogia sperimentale e Docimologia		DQ0191	1	12
M-PED/03	Metodologia del gioco e del lavoro di gruppo		DQ0204	8	48
M-PED/03	Laboratorio di metodologia del gioco e del lavoro di gruppo		DQ0242	1	12
L-ART/07	Musicologia e storia della musica		S0345	8	48
L-ART/07	Laboratorio di didattica della musica		S0346	1	12
L-LIN/12	Laboratorio di Lingua Inglese III		S0311	2	24
	Totale insegnamenti e laboratori			56	362
	Tirocinio		S0356	4	100
	Totale			60	462
QUARTO ANNO					
SSD	INSEGNAMENTO	MODULO	CODICE	CFU	ORE
MED/39	Neuropsichiatria infantile		S0334	8	48

M-PSI/04	Psicologia dell'Educazione (a)	DQ0192 Psicologia dell'educazione e dell'integrazione dei diversamente abili	DQ0193	8	48
M-PSI/04	Psicologia dell'Educazione e dell'integrazione dei diversamente abili (b)		DQ0194	8	48
M-PSI/04	Laboratorio di Psicologia dell'Educazione		S0326	1	12
SPS/08	Sociologia dell'educazione		S0306	8	48
M-PED/03	Pedagogia speciale		S1C046	8	48
M-PED/03	Laboratorio di Pedagogia speciale		S0339	2	24
M-EDF/01	Metodi e didattiche delle attività motorie		S0332	8	48
M-EDF/01	Laboratorio di attività motorie		S0333	1	12
L-LIN/12	Laboratorio di Lingua Inglese IV		S0312	2	24
	Totale insegnamenti e laboratori			54	360
	Tirocinio		S0357	6	150
	Totale			60	510

QUINTO ANNO

SSD	INSEGNAMENTO	MODULO	CODICE	CFU	ORE
CHIM/03	Chimica generale e inorganica (a)	DQ0195 Chimica e Fisica Sperimentale	DQ0196	4	24
FIS/01	Fisica sperimentale e applicazioni didattiche (b)		DQ0197	8	48
FIS/01	Laboratorio di fisica		S0344	1	12
M-PED/03	Laboratorio di Tecnologie didattiche		S0336	3	36
BIO/03	Botanica ambientale		S0330	12	72
BIO/03	Laboratorio ambientale		S0331	1	12
-----	Attività a scelta dello studente		S0266	8	48

L-LIN/12	Laboratorio di Lingua inglese		S0313	2	24
	Totale insegnamenti e laboratori			39	276
	Tirocinio		S0358	10	250
	Totale			49	526
	Prova di lingua inglese B2		S0314	2	
	Prova finale			9	
	Totale			60	
	Totale Piano Attività Formative			300	